

*recu
02/03/11*

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

314

10 - 01

REGIONE CAMPANIA

AL SETTORE
DEMANIO E PATRIMONIO
VIA METASTASIO, 25
NAPOLI

Prot. n. 111/0158290 02/03/2011
Mittente: Contenzioso Civile e Penale
Rassegnatorio: Demanio e Patrimonio
Classifica: 4111



N. Pratica 6783-08

Oggetto: Giudizio ad istanza Felaco Domenico c/ Regione Campania + altri innanzi al Tribunale di Napoli. Trasmissione sentenza.

DEM. E PATRIMONIO
PRESA IN CARICO
7 - MAR. 2011

Con riferimento al giudizio indicato in oggetto, si trasmette, in allegato, copia della sentenza n. 502/11 emessa dalla II Sezione Civile del Tribunale di Napoli in data 17/1/2011, e notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva in data 24/2/2011, con la quale, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta dal Felaco, accoglie la domanda e condanna la Regione Campania a corrispondere a quest'ultimo le somme di cui allo sentenza. In uno a detta sentenza. è stato notificato pedissequo atto di precetto rispettivamente ad istanza Felaco Domenico e ad istanza dell'Avv. Fabio Iannucci e si invita codesto Settore a provvedere all'immediato pagamento delle somme ivi riportate, onde evitare l'insorgere dell'azione esecutiva.

Tanto per quanto di competenza.

II DIRIGENTE DEL SETTORE

Avv. Andrea Conte

GA
Avv. Tuccillo
081/796.35.42

SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO
ASSESSORATO AI SERVIZI
DEMANIO
- 4 MAR. 2011
02 PATRIMONIO
03 FIDUCIARIO
04 ALIENAZIONE

E 0 2 6 7 6

ORIGINALE /AV

23 FEB. 2011

502/11
Reg. 406/11

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE DI NAPOLI
SECONDA SEZIONE CIVILE

In persona del giudice unico dott. Clemente Minisci
ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nella causa civile in primo grado iscritta al
n.44548 del RG degli affari contenziosi dell'anno
2008 posta in decisione all'udienza del 13 luglio
2010 con l'assegnazione dei termini di cui
all'art.190 c.p.c.

mod 3

avente ad oggetto : risarcimento danni
e vertente

TRA

FELACO DOMENICO - rapp.to e difeso dagli avv.ti
Fabio Iannucci e Antonia Vitale e presso questi
ultimi elett.te dom.to in Volla alla via
Palazziello 1 giusta procura a margina dell'atto di
citazione

*Co. Bizzano (RA)
via Po la
Noce.*

ATTORE

E

COMUNE di MELITO in persona del sindaco p.t. -
rapp.to e difeso dall'avv. Mario Nunzio Anastasio
entrambi elett.te dom.ti in Napoli Ponticelli al

J

viale Margherita 47 presso l'avv. Anna Rosa Abete
giusta procura a margine della comparsa di
costituzione

CONVENUTO

NONCHE'

REGIONE CAMPANIA in persona del Presidente della
Giunta Regionale - rapp.ta e difesa dall'avv.
Bernardino Tuccillo dell'Avvocatura Regionale
entrambi elett.te dom.ti in Napoli alla via Santa
lucia 81 giusta procura notarile in atti

CONVENUTA

CONCLUSIONI: i difensori delle parti hanno concluso
come da verbale di udienza del 13 luglio 2010

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con citazione del 10 dicembre 2008 Domenico Felaco
espose che il giorno 6 giugno 2008 alla via S.
Pertini in Melito, mentre si trovava da fermo al
posto di guida della sua autovettura Fiat Stilo tg
CA570KM, a causa del cedimento improvviso della
strada, era stato inghiottito in una buca aperta
sulla sua superficie e che solo con l'intervento
dei VV.FF. era stato tratto in salvo, ma che la sua
autovettura aveva riportato danni non più
riparabili. Tanto premesso ha convenuto diranzi a
questo tribunale il Comune di Melito e la Regione

Campania per sentirli condannare in solido tra loro o ciascuno per quanto di ragione al risarcimento del danno all'autovettura che quantificava nella somma di € 6.500,00.

Si è costituito il Comune di Melito contestando di essere tenuto al risarcimento del danno in favore del Felaco in ragione del fatto che lo sprofondamento della strada era stato causato dal collettore fognario sottostante denominato "Lavinaio" appartenente alla Regione Campania.

Si è anche costituita la Regione contestando, a sua volta, qualunque responsabilità per l'accaduto, avendo trasferito all'Amministrazione Provinciale la gestione delle strade già appartenenti al demanio statale.

Espletata istruttoria, consistita nell'audizione del tecnico del Comune di Melito e nell'acquisizione di altra documentazione, il giudice invitava le parti a precisare le rispettive conclusioni e quindi, all'udienza indicata in epigrafe, assegnava la causa a sentenza con i termini di cui all'art.190 c.p.c., scaduti i quali, la decideva sulla base dei motivi che si vanno ad esporre.

MOTIVI DELLA DECISIONE



1 - L'evento a seguito del quale l'autovettura dell'attore ebbe a subire danni, risulta provato dal rapporto dei Vigili del fuoco intervenuti nell'occasione (vedine copia nel fascicolo dell'attore).

Meno sicura è la causa che ebbe a determinare lo sprofondamento della strada e dunque l'inghiottimento dell'autovettura del Felaco. Depongono tuttavia in tal senso le dichiarazioni rese dall'unico teste escusso, vale a dire il responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Melito nonché la corrispondenza pregressa tra il Comune e la Regione in ordine alla presenza e alla manutenzione del condotto fognario nella parte in cui interessa la strada comunale - la via Bertini - per poi proseguire verso i cc.dd. Regi Lagni. Si tratta, lo ha dichiarato il teste, di un antico canale (una volta a cielo aperto) che raccoglie le acque reflue facendole poi defluire nei Regi Lagni, successivamente trasformato in un condotto e ricoperto ad opera della Cassa del Mezzogiorno e poi trasferito alla Regione Campania che lo gestisce attraverso una concessionaria. L'aumento del afflusso delle acque - secondo i tecnici del Comune di Melito - farebbe fuoriuscire le acque dal

condotto che si riverserebbero sulle strutture che reggono la strada. La voragine che coinvolse l'autovettura del Felaco non sarebbe stata la prima ad essersi verificata a seguito di forti piogge. La difesa della Regione non ha contestato la tesi del Comune e dei suoi tecnici, ma si è limitata a riferire che la gestione delle strade, a seguito del trasferimento del demanio statale alle regioni e agli enti locali, sarebbe stato affidato alla Provincia di Napoli. Tesi quest'ultima del tutto ininfluyente, una volta che si tratta di sprofondamento di una strada ricompresa nel perimetro urbano del Comune di Melito e dunque appartenente al demanio comunale. Né - peraltro - sono stati adottati elementi in base ai quali inferire che il condotto che attraversa il territorio di un Comune sia di sua pertinenza, e che dunque ciascun comune interessato dall'opera sia tenuto alla manutenzione del tratto di competenza. Al contrario - secondo quanto dedotto dal Comune di Melito - si tratterebbe di un'unica opera la cui gestione spetta alla Regione che la esercita attraverso concessione ad un'impresa privata.



La modestia del danno subito dall'attore a cui è connessa una durata ragionevolmente breve del processo, ha indotto questo giudice a non disporre CTU che avrebbe aggravato i costi di causa senza risolvere il problema della manutenzione del condotto "Lavinaio". Si accoglie pertanto la tesi esposta dal Comune di Melito che appare - anche per l'assenza di contestazioni da parte della Regione - plausibile e fondata. Spetterà perciò alla Regione risarcire i danni subiti dall'attore nella misura che sarà subito indicata.

2 - L'attore ha richiesto l'equivalente economico dell'autovettura andata distrutta a seguito della caduta nella voragine. Non si ha motivo di dubitare - anche attraverso le copiose fotografie prodotte dallo stesso - che sia più conveniente dal punto di vista economico non procedere a costose riparazioni. Tuttavia il prezzo richiesto appare eccessivo sia in considerazione dell'anno di immatricolazione(anno 2002, ma già in precedenza il veicolo era stato immatricolato all'estero) sia in considerazione dei vari passaggi di mano subiti dall'autovettura prima di essere acquistata dall'attore. Sicché, anche tenendo conto dell'attuale momento del mercato automobilistico,



il danno può essere equitativamente determinato ai sensi dell'art. 1226 cod. civ. per effetto del rinvio di cui all'art.2056 cod. civ., nella misura di 3.500,00 euro da intendersi all'attualità.

Sulla somma sono comunque dovuti gli interessi legali dall'evento alla data di questa sentenza.

3 - Le spese di lite seguono la soccombenza e vanno perciò poste a carico della Regione. Nella loro determinazione occorre tener conto che il valore della causa è compreso nello scaglione fino ad € 5.200,00 e che essa non ha presentato particolari difficoltà tecniche. Si ritiene pertanto di liquidare la somma di € 150,00 per esborsi, € 788,00 per diritti ed € 700,00 per onorari in favore del Felaco.

Vanno poste anche a carico della Regione le spese sostenute dal Comune di Melito nella misura di € 140,00 per esborsi, € 600,00 per diritti ed € 650,00 per onorari.

P.Q.M.

Definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Felaco Domenico nei confronti del Comune di Melito e della Regione Campania così provvede: accoglie la domanda per quanto di ragione e condanna la Regione Campania a corrispondere al

Felaco la somma di € 3500,00 a titolo di risarcimento del danno con gli interessi legali dal 6 giugno 2008 alla data di questa sentenza e sull'intera somma fino al soddisfo; condanna la Regione Campania alla rifusione delle spese di giudizio che liquida in favore del Felaco in € 150,00 per esborsi, € 788,00 per diritti ed € 700,00 per onorari oltre accessori come per legge con attribuzione all'avv. Iannucci anticipatario; condanna la regione Campania alla rifusione delle spese sostenute dal Comune di Melito che liquida in € 140,00 per esborsi, € 600,00 per diritti ed € 650,00 per onorari oltre accessori come per legge e con attribuzione all'avv. Anastasio anticipatario.

Il giudice unico
dott. Clemente Minisci
Clemente Minisci

TRIBUNALE DI NAPOLI
REPARTO IN CANCELLERIA
DEPOSITO IN CANCELLERIA

Ogg 17 GEN. 2011

IL CANCELLIERE
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA C/SUPER
Dott.ssa Mariagrazia BORRELLI

Studio Legale Associato Iannucci - Vitale
Avv. Fabio Iannucci
Via Palazziello n. 1 - 80040 - Volla (Napoli)
Tel 081 7736056 - 7734320 - Fax 7735349
info@avvocatoiannucci.it

RELATA DI NOTIFICA

Istante Avv. Fabio Iannucci elettivamente domiciliato in Volla (Napoli) alla Via Palazziello n. 1, Io Sottoscritto Aiut. Uff. Giud. dell'Ufficio Unico Notifiche presso la Corte d'Appello di Napoli, addetto alle notificazioni, ho notificato e dato copia dell'antescritto atto alla:

Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale, con sede in Napoli alla via S. Lucia n. 81, c.a.p. 80132

UFFICIO UNICO NOTIFICHE DELLA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI
Io sottoscritto, Aiutante Ufficiale Giudiziario, ho notificato e dato copia
dell'originale e delle copie autografe dell'atto notificato, in presenza
dell'interessato, al signor
Di Martino Annamaria

NA 24 FEB 2011

UFFICIALE GIUDIZIARIO
Alberto De Luca